

Un fine anno itinerante e come festeggiarlo due volte ...nello stesso anno!!!

Con alcuni amici, con i quali da tempo lo festeggiamo assieme, decidemmo, lo scorso anno, di ripetere un itinerario ormai largamente collaudato, zigzagando tra Umbria, Toscana, Lazio per paesi a noi, e certamente ai più, conosciuti. Zone riviste con grande piacere per la bellezza dei luoghi e la disponibilità di quelle amministrazioni nei confronti del nostro turismo. Il dubbio era per il tempo atmosferico ma di comune accordo decidemmo di sfidare le previsioni meteo che davano pioggia e neve...purtroppo ci accorgemmo, ancora una volta, che erano pienamente azzeccate.

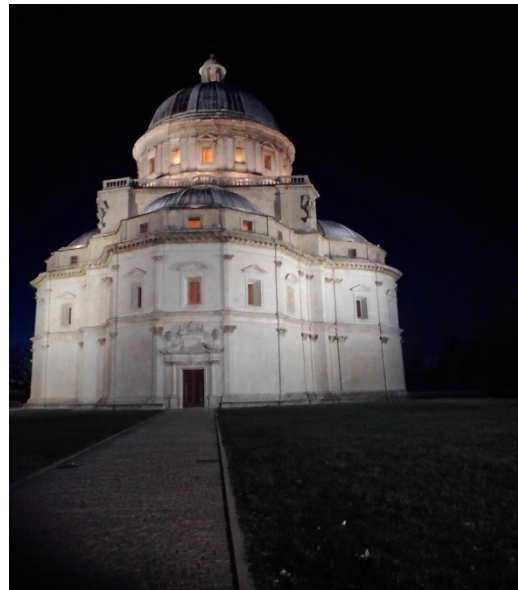
E vai, il 27 dicembre, l'appuntamento è a **Gubbio**, iniziamo così il nostro tour ammirando l'albero di Natale più grande del mondo che, come noto, è entrato nel libro dei Guinness dei primati. Sempre per informazione l'albero è costituito da oltre 300 sorgenti luminose di vario colore, in grado di realizzare un effetto cromatico assolutamente particolare ed unico, collegate tra loro da circa 8.500 mt di cavi elettrici.



Poi giro nello storico quartiere di San Martino, dove in occasione delle festività natalizie, viene allestito un caratteristico presepe a dimensione naturale che si snoda lungo i vicoli medievali e le viuzze, le piazzette, i portoni, diventando scenari, dove assieme alle immagini classiche della natività si incontrano mercanti, artigiani, fabbri, calzolai, fornai, ceramisti ... intenti nei loro lavori che ricordano gli sfondi di vita quotidiana e dei mestieri della Gubbio antica.



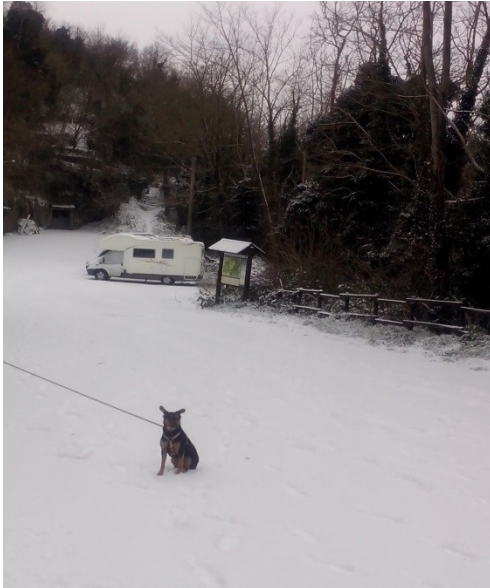
*E vai verso **Todi**, che, si dice, sia “la città più vivibile del mondo”, città medievale di una bellezza ed eleganza unica che sorge in cima ad una collina a dominare la valle del Tevere. Con una lunga scalinata dal parcheggio dove abbiamo sistemato i nostri camper arriviamo in centro e siamo in Piazza del Popolo, su cui si affacciano alcuni degli edifici più importanti come il Palazzo del Capitano, quello dei Priori ed il magnifico e suggestivo Duomo a cui si accede da una gradinata (un'altra!). Dall'alto, potrete scattare fantastiche foto dell'intera piazza e dei vari palazzi, poi tornando verso i nostri camper visita al vicino Tempio della Consolazione eseguito su disegno di Bramante.*



*E vai verso **Sorano**, è martedì 30, ci avviciniamo alla fine dell'anno e la nostra tappa, questa volta obbligata, è Sorano. Qui **festeggeremo l'ultimo dell'anno un giorno prima**, una festa di fine anno a tutti gli effetti, con il tradizionale fuoco in piazza per rinnovare un'antica consuetudine della cultura contadina: alla sera viene accesa la grande pira nel centro della piazza (simbolo della luce che vince contro le tenebre) e poi cenone e fuochi di artificio. Naturalmente partecipiamo alla generale allegria incoraggiata da abbondante vin brulé.*



Ma al risveglio ci accorgiamo che di notte c'è stata una abbondante nevicata, dopo alcune telefonate agli uffici viabilità per avere notizie sulle strade, sono poco più di 10 km che dovremo percorrere per raggiungere la nostra meta, la risposta è stata...o stai fermo o le catene, terrore da parte mia, no le catene no!! Ma penso che ci stanno aspettando a Pitigliano per il vero capodanno e quindi mi rassegno e con il contributo (determinante) degli amici le metto.



*E vai verso **Pitigliano***, giusto il consiglio degli uffici, lungo la strada infatti troviamo cinque macchine nei fossati. Siamo a Pitigliano, parcheggiamo nel solito piazzale vicino al centro storico assieme a diversi altri camper e poi via al tradizionale cenone organizzato con spirito (anche) umanitario: una parte del ricavato andrà infatti per adozioni a distanza. Serata con la consueta allegria e con l'esibizione del coro del nostro gruppo con il pezzo forte..” io vagabondo”. Coro da noi chiamato anche “coro senza pudore”! Comunque grande successo!!! Poi in piazza per i festeggiamenti.



Il primo gennaio lo trascorriamo per le vie del paese, un paese circondato su tre lati da burroni, pieni di grotte scavate nel tufo, Il caratteristico centro storico è anche noto come *la piccola Gerusalemme* per la storica presenza di una comunità ebraica, che qui aveva la propria sinagoga.

*E vai verso **Montefiascone***, direzione cantine sociali, questa cittadina è infatti la patria dell'Est! Est! Est!, eccezionale vino bianco a denominazione di origine controllata. Parcheggiamo nell'area messa a disposizione dei camper dall'azienda, area con possibilità di rifornimento di acqua, scarico e luce, è un incentivo, ma non ne avevamo bisogno!!, per una visita alle cantine e per un giusto, doveroso, rifornimento.





Nel paese, da non perdere il Belvedere sul lago di Bolsena e la Rocca dei papi. Anche in questo paese il Bramante ha lasciato il suo segno

*E vai verso **Tuscania***, il borgo merita una visita approfondita ed in considerazione che il tempo lo permette arriviamo fino alle magnifiche chiese di Santa Maria Maggiore e di San Pietro.



*E vai verso **Viterbo*** La città, com'è noto, ha antiche origini con un vasto centro storico medioevale e zone termali. Viterbo è storicamente nota come la Città dei Papi. Il quartiere San Pellegrino è il simbolo dell'antica città medioevale, con costruzioni duecentesche, le sue piazzette, viuzze, archi e scale esterne. Le case che si affacciano sulla Via San Pellegrino sono costruite direttamente sul tufo, poi la loggia del Palazzo dei Papi. Non

poteva mancare una visita ed una immersione nelle vasche di acqua calda, attenti quella più vicina alla sorgente è bollente!



*E vai verso **Spoleto**, parcheggiamo vicino alle scali mobili con le quali raggiungiamo e visitiamo il centro della città, per i camper il costo è di 5 euro per 24 ore. Dopo il Duomo con un ascensore raggiungiamo la [Rocca Albornoziana](#) che sorge alla sommità del colle e da dove domina la valle umbra..*



E dopo il vino di Montefiascone e l'acqua di Viterbo il nostro viaggiare, tanto per cambiare, finisce così!!



Siamo al termine del nostro giro, salutiamo gli amici
e vai verso casa!!!

Gianbattista con Claudia, Aura e Piero, Enrica e Filippo, Antonella e Giorgio